

Dicembre 2006: un mese di importanti eventi alla Società Geografica Italiana

La cartografia, la geografia storica quale mezzo per ripercorrere le tappe che hanno progressivamente condotto a una più accurata "conoscenza del mondo", il paesaggio, i beni naturali e culturali custoditi nei Parchi e nelle aree protette d'Italia, gli aspetti demografici, sociali ed economici dei Paesi dell'Unione Europea sono stati al centro delle argomentazioni trattate nel mese di dicembre 2006 alla Società Geografica Italiana: un mese densissimo di contenuti che ha permesso di riflettere, in ottica problematico-operativa, su una serie di concetti chiave per le indagini geografiche.

Le diverse iniziative¹, tutte di notevole risonanza, hanno coinvolto numerose Autorità e fornito *input* in molteplici direzioni, delineando quadri di sintesi e portando alla presentazione di interessanti volumi e nuove ricerche. L'obiettivo principale perseguito durante le varie manifestazioni è stato, infatti, quello di proporre metodologie e linee guida che favoriscano approfondite disamine, analisi ad ampio spettro incentrate su temi classici e attuali e su fenomeni complessi che richiedono una sinergia di competenze.

Gli studi su Cristoforo Colombo, nel V centenario della sua morte, hanno dato continuità a quelli svolti nel 2005 in occasione del 750° anniversario della nascita di Marco Polo, spostando l'attenzione sul Nuovo Mondo, offrendo particolareggiate indicazioni sugli itinerari percorsi da esploratori e navigatori all'epoca delle grandi scoperte geografiche e soffermandosi sia sulle rivendicazioni di potere sia sui rapporti e sugli scambi commerciali destinati a modificare alcune usanze, come quelle alimentari, del Mondo occidentale.

Le discussioni sul patrimonio storico-culturale e sul paesaggio, inteso come espressione di un equilibrato rapporto tra risorse naturali ed elementi an-

tropici, hanno evidenziato l'esigenza di avviare organici progetti per salvaguardare le aree a spiccata valenza naturalistica e per preservare la memoria storica dei luoghi. Del resto, ha sottolineato Alfonso Pecoraro Scanio (Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) durante il Convegno *Il ruolo del patrimonio nella formazione del paesaggio culturale*, i beni ambientali, insieme a quelli archeologico-architettonici e a quelli enogastronomici, sono "una delle grandissime forze del Paese". Di conseguenza, risulta necessario e urgente individuare un ventaglio di strategie volte a conservare e a valorizzare, in chiave dinamica e di automantenimento, le aree dotate di un elevato grado di naturalità. Definendo soluzioni *ad hoc* per le diverse realtà territoriali e delineando itinerari tematici e a valenza mista, che sappiano collegare i luoghi più suggestivi e turisticamente rilevanti, è possibile invertire preoccupanti tendenze e favorire un graduale recupero di zone marginali soggette a processi di abbandono. In proposito, si legge nell'Introduzione di Maria Mautone (Presidente AIIG - Sez. Campania) ai volumi *I Parchi Nazionali d'Italia. Patrimonio naturale e culturale*: "L'emorragia demografica che, insistente e continua, ha dolorosamente segnato negli ultimi cinquanta anni molte delle aree interne del nostro Paese, e in particolar modo del Mezzogiorno, ne ha certamente indebolito i già fragili assetti territoriali e mortificato profondamente i codici identitari... Tuttavia proprio quella stessa emarginazione... ha viceversa consentito che spaccati di storia della natura e delle culture locali, cristallizzandosi e incapsulandosi, si conser-

vassero pressoché integri".

Il dibattito, al Senato della Repubblica, sul *Rapporto annuale 2006 "Europa. Un territorio per l'Unione"* ha, poi, rappresentato un altro fondamentale momento di confronto, che – come spiegato da Franco Salvatori (Presidente della Società Geografica Italiana) nella Presentazione del volume – ha evidenziato l'importanza della partecipazione geografica nell'analisi degli "scenari che si aprono, per il nostro paese, a seguito della poderosa dilatazione dell'Unione Europea, generata dall'ampliamento dei suoi confini a molti nuovi Stati, con il loro patrimonio di opportunità e di problemi, ma generata anche dai più vasti orizzonti d'azione che il processo d'integrazione si è dato". Discusso da Marcello Pera (Senatore della Repubblica) e Francesco Rutelli (Vicepresidente del Consiglio dei Ministri), il Rapporto ha mostrato il notevole contributo, di sintesi, elaborazione e interpretazione dati, che le ricerche geografiche possono apportare per inquadrare le esperienze e le specificità italiane nel sempre più esteso palcoscenico europeo.

Gli spunti forniti da queste intense giornate di studio sono stati numerosi; i progetti proposti quanto mai stimolanti; le prospettive aperte adatte a collaborazioni interdisciplinari. Non resta che aspettare un 2007 ricco di ulteriori iniziative e incontri, sotto i proficui auspici dello scorso anno!

Cristiano Pesaresi



1. La presentazione dei volumi *I Parchi Nazionali d'Italia. Patrimonio naturale e culturale*, nell'ambito del Convegno *Il ruolo del patrimonio nella formazione del paesaggio culturale*. Da sinistra a destra: la Presidente della Sezione Campania dell'AIIG Maria Mautone, titolare della cattedra di Geografia presso l'Università di Napoli "Federico II", la Caposervizio alla Redazione Cultura di Radio RAI Anna Longo, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Alfonso Pecoraro Scanio, l'Assessore all'Urbanistica, Politiche del Territorio, Edilizia Pubblica Abitativa, Accordi di Programma della Regione Campania Gabriella Cundari, titolare della cattedra di Politica dell'ambiente presso l'Università di Napoli "Federico II".

2. Il Presidente della Società Geografica Italiana Franco Salvatori (al centro) mentre tiene il discorso di apertura del Convegno *Il ruolo del patrimonio nella formazione del paesaggio culturale*. A sinistra l'Assessore alle Politiche Culturali del comune di Roma Gianni Borgna; a destra il Vicepresidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche Roberto de Mattei.



¹ *Rapporto annuale 2006 "Europa. Un territorio per l'Unione"* (5 dicembre); *Il ruolo del patrimonio nella formazione del paesaggio culturale* (6-7 dicembre); *Cartografia per tutti* (14 dicembre); *Studi e ricerche su Cristoforo Colombo e sulla storia della conoscenza del mondo* (18-19 dicembre); *Percorsi nei parchi di Roma-Natura* (20 dicembre).